



RELAZIONE CONCLUSIVA SULLA SETTIMANA DESS 2006

[Redaz F.Rolle, UNESCO CNI. 14/3/2006]

La “**Settimana Nazionale di Educazione all’Energia Sostenibile**” si è svolta dal 6 al 12 novembre 2006, con una fitta rete di appuntamenti su tutto il territorio italiano, all’insegna del risparmio energetico, delle fonti rinnovabili, e di una società più equa e armoniosa. La manifestazione è stata proclamata il 24 maggio 2006 in occasione della prima riunione del Comitato nazionale per il “Decennio ONU di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-2014” (DESS), coordinato dall’UNESCO, che riunisce tutti gli enti, istituzionali e non, aderenti alla campagna italiana per il DESS. Il Comitato in quella sede ha accolto con entusiasmo la proposta, lanciata dalla Commissione Nazionale Italiana UNESCO, di dedicare una settimana al DESS e di centrarla sul tema dell’energia.

Benché i comunicati ufficiali della CNI UNESCO abbiano riportato circa 250 eventi, le singole iniziative sono state in realtà notevolmente più numerose, e questo proprio in virtù delle collaborazioni che sono sorte spontaneamente sul territorio sotto al cappello “unescano”. Il merito di tale ampio livello di partecipazione va in particolar modo riconosciuto ai membri del Comitato, in primo luogo alle Regioni e alle organizzazioni con struttura “a rete”, che si sono attivati per assicurare la più ampia adesione alla manifestazione, coinvolgendo a loro volta Enti Locali, organizzazioni, Università, scuole, centri, Club UNESCO, imprese e dando così vita a una settimana densa di manifestazioni del genere più diverso.

Basti pensare al caso di Torino, dove per tutti i giorni della Settimana DESS la cittadinanza è stata bersagliata da attività di sensibilizzazione (da una parte l’ “Energy camper” circolava in vari punti della città con interviste al pubblico e attività formative, dall’altra percorsi ad hoc venivano attivati presso il Museo “A come ambiente”, il “Cinemambiente” e l’ “Envi park”..), o di Genova dove è stata appositamente realizzata una “casa ecologica” nel centro storico, con eventi, laboratori, convegni, giochi..., o di Roma dove tutta la rete delle biblioteche romane si è mobilitata divenendo in quei giorni un network di poli didattici/informativi sullo sviluppo sostenibile, o ancora della Puglia, dove la manifestazione ha visto il coinvolgimento di ben 13 Comuni, oltre che di altrettanti impianti di energie rinnovabili, o infine degli Uffici Scolastici Regionali (Lombardia, Campania, Sicilia..) che hanno previsto attività nelle scuole di tutte le Province del territorio. E questi sono solo alcuni degli esempi che si possono portare di iniziative che sono state computate come singole ma che in realtà, secondo un meccanismo “a scatola cinese”, ne racchiudono numerose altre al loro interno.

L’esito positivo della manifestazione, grazie all’impegno e all’entusiasmo di tutti, è ancor più degno di nota alla luce del fatto che si è trattato della prima edizione della Settimana nazionale DESS, dunque di un’esperienza pilota, peraltro organizzata con tempo e risorse limitate. Particolarmente meritoria la tempestiva azione delle istituzioni di governo, soprattutto quelle regionali, così come di quelle scolastiche, che normalmente hanno bisogno di termini più ampi per potersi organizzare.

Volendo fornire un quadro di massima, anche se certamente non esaustivo, delle tipologie di azioni educative che sono state realizzate per la Settimana UNESCO dell’Energia Sostenibile, si possono indicare le seguenti:

- Gazebo/stand/punti informativi, allestiti in varie piazze italiane, hanno rappresentato il “leit motiv” della manifestazione. La CNI UNESCO, negli orientamenti forniti per la Settimana, ha infatti sottolineato l’esigenza primaria di creare dei momenti di sensibilizzazione alla

portata di tutti, in cui il cittadino potesse ricevere informazioni non solo sulla tematica, ma anche sulle modalità pratiche per poter cambiare i propri stili di vita (ad es. allestire dispositivi di energia sostenibile nella propria casa), dunque sui bandi esistenti, sui regolamenti applicabili, sulle possibili agevolazioni, i finanziamenti disponibili etc. Regioni, Province, Comuni, ARPA, associazioni, scuole, Club ed altri enti hanno messo insieme le forze per rendere tale azione di sensibilizzazione capillare ed incisiva. Gran parte dei gazebo sono stati organizzati su iniziativa di Legambiente, in collaborazione con l'Associazione "Un Punto Macrobiotico", ed hanno beneficiato del sostegno del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente, oltre che di quello di Enea per quanto riguarda la distribuzione di materiale. In molti casi i momenti informativi sono stati accompagnati da esposizioni dimostrative di dispositivi, presentazioni di auto ecologiche, distribuzione di lampade a basso consumo fornite da Enel o da aziende locali.

- Punti di consulenza organizzati dalle istituzioni locali, che si sono attivate per fornire al cittadino interessato, attraverso una sorta di URP itineranti, tutte le informazioni del caso relative alle procedure da seguire e gli uffici da contattare per passare a sistemi di energia alternativa.
- Le attività delle scuole sul tema sono state numerosissime e del genere più vario, come ad es. l'allestimento di laboratori o giochi interattivi, la presentazione di lavori realizzati dai ragazzi, quali mostre, filmati, manifesti, prodotti multimediali, l'organizzazione di incontri diretti con esperti e autorità locali, la presentazione di progetti già avviati, l'indizione di concorsi a premio etc. Le scuole, nel pieno rispetto degli orientamenti forniti dall'UNESCO sull'educazione alla sostenibilità, hanno assunto un ruolo cardine e propulsivo coinvolgendo gli altri soggetti del territorio, gli EE.LL, le altre scuole, e la cittadinanza stessa, come dimostrano i numerosi punti informativi curati direttamente dai ragazzi. Hanno mostrato di sapersi sempre più muovere in rete e di saper attuare con successo pratiche di "peer education", che vedono gli studenti assumere attivamente il ruolo di educatori e comunicatori. Alcune interessanti iniziative hanno toccato il tema dell'energia sostenibile partendo da prospettive diverse, come quelle, rivolte anche ai più piccoli, finalizzate a calcolare i chilometri "alimentari" dei piatti serviti in mensa al fine di far comprendere come ridurre le emissioni derivanti dal trasporto, o quelle intese a sensibilizzare i ragazzi attraverso l'attività ludico-sportiva. Spesso l'iniziativa si è estesa all'installazione di pannelli solari, o altri dispositivi sostenibili, sugli stessi edifici scolastici, nel pieno rispetto degli orientamenti UNESCO sulla coerenza tra valori trasmessi e pratiche attuate.
- Momenti di svago quali spettacoli, concerti e eventi, dove il pregio artistico ha affiancato l'impatto etico, hanno animato la kermesse. Dalla presentazione del festival di musica elettronica per l'ambiente, che si terrà a luglio in un parco eolico della Campania, alle serate di lettura di poesie sul tema, dall'esposizione di opere pittoriche alla presentazione di una mostra fotografica da parte di Oliviero Toscani, dal musical sul problema etico dello scienziato fino a Sun Cycle, spettacolo di danza e video sull'energia sostenibile che ha chiuso la Settimana l'11 novembre all'Auditorium di Roma.
- Percorsi guidati all'interno di impianti, escursioni in aree protette, visite a edifici sostenibili, dimostrazioni di dispositivi ed altre simili attività pratiche hanno coinvolto attivamente giovani e adulti. Anche Ikea è intervenuta con la presentazione di un prototipo di cucina sostenibile. In molti casi la Settimana DESS si è inserita in altre manifestazioni creando delle sinergie, come è il caso di "Ecomondo" a Rimini, dove, tra le altre cose, è stata presentata la "vetrina della sostenibilità", una ricchissima raccolta di buone pratiche realizzate da enti e da imprese, ed anche "Expo suola" a Padova, "Futuro remoto" a Napoli...
- I convegni e i seminari, oltre a rappresentare un momento di confronto con esperti di alto livello, sono stati caratterizzati anch'essi da quel taglio "pratico" che ha contraddistinto l'intera manifestazione. Molti di tali momenti sono stati orientati alla formazione dei docenti, all'aggiornamento professionale, alla presentazione di tecnologie o pratiche

innovative, all'illustrazione di normative e agevolazioni, alla creazione di forum di discussione con la cittadinanza locale.

- L'educazione sul luogo di lavoro, tema di fondamentale importanza della campagna DESS, ha trovato anch'essa spazio nell'ambito della manifestazione, come è il caso del percorso realizzato in 4 ARPA, su iniziativa toscana, per orientare i comportamenti dei dipendenti verso una maggiore consapevolezza.
- Eventi via web non sono mancati, come la Videoconferenza organizzata da Nova Energy, così come numerosi sono stati i percorsi multimediali o informatici proposti (ad es. i progetti FEEM per i ragazzi o il sistema informativo ISFOL sulla formazione e lavoro nel campo dello sviluppo sostenibile).

Il livello qualitativo della manifestazione nel suo complesso si è rivelato molto alto, data la coerenza delle iniziative con i principi cardine del DESS (carattere innovativo delle metodologie e dei materiali didattici, capacità di affrontare le varie dimensioni dello sviluppo sostenibile evidenziandone l'interdipendenza, collaborazione tra competenze diverse, presenza di elementi di partecipazione attiva dei discenti, presenza di meccanismi di valutazione delle iniziative attraverso analisi e questionari...).

Da segnalare in particolare che gli eventi realizzati per buona parte s'inquadrano in progetti di più ampio respiro e lunga durata, così che la Settimana dell'Energia Sostenibile, invece di rappresentare un momento isolato, può essere considerata, grazie all'impegno profuso da tutti, un passaggio culminante, un momento di accelerazione anzi, all'interno di un lungo percorso per la diffusione di valori, competenze e sensibilità, senza le quali lo sviluppo sostenibile sarebbe privo di significato.

Nel suo ruolo di promotore e patrocinatore della Settimana DESS, la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO si è impegnata attivamente, nei limiti delle risorse a disposizione, per assicurare la buona riuscita dell'iniziativa, darne la più ampia diffusione e mettere in atto, nonostante la ristrettezza dei tempi, un processo preparatorio agile, trasparente, aperto ed efficace. In particolare la CNI ha provveduto, tra le altre cose, a:

- sollecitare e mettere in contatto tutti i potenziali interessati ad aderire alla manifestazione,
- organizzare direttamente gli eventi centrali (conferenza stampa di lancio, 31 ottobre '06; conferenza nazionale sull'energia sostenibile, 6/7 novembre '06; spettacolo Sun Cycle, 11 novembre '06),
- diffondere la manifestazione presso i media: tra le altre cose si è provveduto alla realizzazione, grazie al supporto del regista Antonio Bellia, dello spot TV diffuso sulla RAI dalla Presidenza del Consiglio e all'utilizzo di altri canali divulgativi quali la rete ATAC di trasporto pubblico del Comune di Roma e il Network "Informagiovani",
- promuovere la visibilità dei vari eventi in programma (assegnazione dei loghi, elaborazione di locandina in formato elettronico messa a disposizione di tutti gli aderenti, diffusione di comunicati stampa, anche congiunti..).

La manifestazione ha beneficiato dell'autorevole appoggio di due madrine d'eccezione: **Claudia Cardinale** e **Carla Fracci**.

La Settimana DESS è stata promossa dalla Commissione Nazionale Italiana Unesco, sotto l'Altro Patronato del Presidente della Repubblica, e con il patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

Hanno inoltre sostenuto l'evento: **CIRPS** (Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo sostenibile dell'Università di Roma La Sapienza), **COMIECO** (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica), **Le Scienze Web News**, **Fondazione Cassa di Risparmio di Roma**.